

Sinodo. Sabato 12 novembre nella parrocchia di San Giacomo Apostolo a Ferrara, la seconda Assemblea per proseguire il discernimento in Diocesi. Intanto è uscito il Documento per l'inizio della fase continentale

Corresponsabilità e nuove relazioni: la fase continentale

Questa settimana è in programma la seconda Assemblea sinodale diocesana, dopo quella del 1° ottobre scorso.

All'incontro - che avrà luogo nella parrocchia di San Giacomo all'Arginone sabato 12 novembre - sono invitati i membri dei Consigli diocesani (presbiterale e pastorale) e i coordinatori dei gruppi sinodali delegati dalle parrocchie o unità pastorali.

Inizio alle ore 9 con la preghiera in chiesa, per poi continuare il discernimento iniziato nel primo incontro, per dare maggiore concretezza ai cantieri sinodali, attraverso due obiettivi principali: completare la delimitazione dei "cantieri" (la Chiesa come mistero, comunione, missionaria, ospitale, delle diaconie) e individuare i "mondi" da ascoltare e come ascoltarli. Conclusione alle ore 13.

Il documento per la Tappa continentale del Sinodo sulla sinodalità

«La responsabilità per la vita sinodale della Chiesa non può essere delegata, ma deve essere condivisa da tutti in risposta ai doni che lo Spirito concede ai fedeli». Nel documento di lavoro per la Tappa Continentale del Sinodo sulla Sinodalità, dal



titolo "Allarga lo spazio della tua tenda (Is 54,2)", presentato lo scorso 27 ottobre, emerge la richiesta di una maggiore «corresponsabilità» tra tutte le componenti del popolo di Dio, a cominciare dal rapporto tra sacerdoti e laici. «La leadership delle attuali strutture pastorali, così come la mentalità di molti sacerdoti, non favoriscono questa corresponsabilità», si denuncia nel testo: «Allo stesso modo, i religiosi e le religiose, così come i movimenti apostolici laicali, spesso rimangono sottilmente o apertamente ai margini delle dinamiche diocesane». Di qui il te-

Fase continentale (settembre 2022 - marzo 2023)

Per dialogare a livello continentale sul testo del primo *Instrumentum Laboris*, realizzando un ulteriore atto di discernimento alla luce delle particolarità culturali specifiche di ogni continente:

* Documento "Allarga lo spazio della tua tenda (Is 54,2)".

* Riunioni internazionali di Conferenze Episcopali.

* Discernimento pre-sinodale nelle Assemblee continentali, che termineranno con la redazione di un documento finale, poi inviato alla Segreteria Generale del Sinodo (marzo 2023).

* Altri contributi: si svolgeranno anche assemblee internazionali di specialisti.

* Segreteria Generale del Sinodo, che procederà alla redazione del secondo *Instrumentum Laboris* (prima di giugno 2023).

ma della corresponsabilità ministeriale come «centrale per la vita della Chiesa» e l'esigenza di «comporre l'unità della missione con la pluralità dei ministeri».

Valorizzare le donne

«Da tutti i continenti - si legge ancora nel documento - arriva un appello affinché le donne cattoliche siano valorizzate innanzi tutto come battezzate e membri del Popolo di Dio con pari dignità». «È quasi unanime l'affermazione che le donne amano profondamente la Chiesa, ma molte provano tristezza perché spesso la loro vita non è ben compresa, mentre il loro contributo e i loro carismi non sono sempre valorizzati», si legge nel testo a proposito delle sintesi presentate dalle Conferenze episcopali. «La Chiesa si trova ad affrontare due sfide correlate: le donne rimangono la maggioranza di coloro che frequentano la liturgia e partecipano alle attività, gli uomini una minoranza; eppure la maggior parte dei ruoli decisionali e di governo sono ricoperti da uomini. È chiaro che la Chiesa deve trovare il modo di attirare gli uomini a un'appartenenza più attiva alla Chiesa e di permettere alle donne di partecipare più pienamente a tutti i livelli della vita

della Chiesa».

Contro il clericalismo

«Liberare la Chiesa dal clericalismo, in modo che tutti i suoi membri, sia sacerdoti sia laici, possano adempiere alla comune missione». È un'altra richiesta contenuta nel documento di lavoro. Nel testo, in cui si auspica «sacerdoti meglio formati, meglio accompagnati e meno isolati», il clericalismo è visto «come una forma di impoverimento spirituale, una privazione dei veri beni del ministero ordinato e una cultura che isola il clero e danneggia i laici». «Questa cultura separa dall'esperienza viva di Dio e danneggia le relazioni fraterne, producendo rigidità, attacco al potere in senso legalistico e un esercizio dell'autorità che è potere più che servizio».

Accesso all'Eucarestia

«Particolare fonte di sofferenza sono tutte quelle situazioni in cui l'accesso all'Eucarestia e agli altri Sacramenti è ostacolato o impedito da una varietà di cause: è forte la richiesta di trovare soluzioni a queste forme di privazione sacramentale». Così è scritto sempre nel documento. Si citano ad esempio «le comunità che vivono in aree molto remote, o l'uso di prevedere tariffe per l'accesso alle celebrazioni, che discrimina i più poveri». Molte sintesi, inoltre, «danno voce anche al dolore di non poter accedere ai sacramenti che provano i divorziati risposati e coloro che hanno contratto un matrimonio poligamico». «Non c'è unanimità su come affrontare queste situazioni», si sottolinea del testo: «Viene negata la possibilità di ricevere la Santa Comunione ai divorziati risposati, che esprimono dolore per questa esclusione. Alcuni ritengono che la Chiesa dovrebbe essere più flessibile, mentre altri pensano che questa prassi vada mantenuta».

Nella parrocchia ferrarese di San Giacomo sono intervenuti anche mons. Perego e mons. Turazzi

Adultissimi AC Incontro per il 25°



Una giornata importante quella svoltasi lo scorso 5 novembre nella parrocchia di San Giacomo Apostolo a Ferrara. In occasione del Convegno Adulti di Azione Cattolica sono stati ricordati i 25 anni di "Giornate diocesane dell'Anziano" (i cosiddetti "Adultissimi") iniziate il 22 giugno 1997 nella Parrocchia di San Benedetto con il titolo: "Onora tuo padre e tua madre".

Quest'anno i relatori sono stati Nicola Martucci (Presidente AC diocesano), il nostro Arcivescovo mons. Gian Carlo Perego e il Vescovo di San Marino-Montefeltro mons. Andrea Turazzi, con la testimonianza dell'ex Presidente dell'AC diocesana Tarcisio Tilomelli. L'incontro è stato moderato da Chiara Fantina-



to, Vice Presidente del Settore Adulti AC.

Nel prossimo numero, ospiteremo un articolo che racconterà più nel dettaglio la giornata.



AC di Ferrara-Comacchio

Esercizi spirituali per giovani e adulti

Ho le chiavi della morte

(Ap 1,18)

MEDITAZIONI SULLA CARNE DI GESÙ,
VIA DI ACCESSO AL PADRE

27 - 29 dicembre 2022

Presso le Suore di Galeazza (Galeazza Pepoli - BO)

Guida don Michele Zecchin, Assistente di AC

Dalle ore 10 del 27 dicembre alle 17 del 29 dicembre.

Le meditazioni si possono seguire online
sulla piattaforma Cisco Webex:

chiedere il link a segreteria@acferraracomacchio.it

Quota: € 100,00 (portare lenzuola e asciugamani)

Info e iscrizioni entro il 15/12/2021 in segreteria AC

Azione Cattolica Italiana - Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio

Casa Mons. Ruggero Bovelli - via Montebello 8 - Ferrara

Segreteria: 0532 207376 - segreteria@acferraracomacchio.it

<http://www.acferraracomacchio.it>